

VI 343

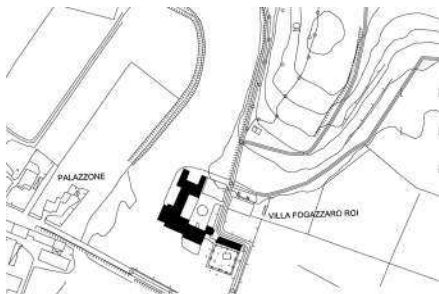
Villa Chiericati, Caldogo,
Fogazzaro, Roi,
rvG Colbachini spa

Comune: Montegalda
Frazione: Montegalda
Via Giuseppe Roi, 26

Irvv 00002651
Ctr 126 so

Vincolo: L. 1089 / 1939 (A);
L. 1497 / 1939 (PG)
Decreto: 1949 / 10 / 17 (PG);
1960 / 05 / 19 (A)

Dati catastali: F. II, SEZ. A, M. 34B / 44 /
46 / 47 / 154 / 159



La villa sorge su un leggero rialzo, circondata da un grande parco con giardino, bosco e un piccolo lago. Si tratta di un complesso articolato di volumi: la facciata principale della residenza, a pianta rettangolare è rivolta a sud. Sul fianco ovest sono una serie di corpi secondari che si sviluppano longitudinalmente verso ovest; sul retro si diparte un corpo perpendicolare, che si conclude, in testata nord, con una corte porticata su tre lati. A est, staccate dal corpo principale, una limonaia e una cappella. Il prospetto sud della residenza è diviso in tre settori. Le ali, ognuna con due assi di finestre, si elevano

per due piani, mentre il settore mediano, aggettante e con tre assi di aperture, risulta più alto per l'aggiunta di un mezzanino. Il paramento del piano terreno è a bugnato piatto, nel quale sono ritagliate le finestre rettangolari e la porta d'ingresso centinata. Al piano nobile il bugnato continua solo sugli spigoli; le finestre hanno timpani triangolari, mentre al centro è una trifora architravata con lesene ioniche e frontone, che si apre su un balcone balaustrato. L'attico, nel quale sono tre finestre quadrate, è coronato da una cimasa a tre gradini, sormontata da cornucopie e uno stemma centrale.



320

Il prospetto posteriore presenta al pianoterra coppie di finestre rettangolari e quadrate sovrapposte, e al primo piano finestre rettangolari architravate. L'asse centrale è marcato da un portale architravato al piano terreno e da un balcone con parapetto in ferro al piano superiore.

La villa attuale è l'ammodernamento di un precedente casino di villeggiatura realizzato dai Chiericati nel Seicento, posto vicino a una chiesetta gotica che ne divenne pertinenza. Nel 1824 la proprietà fu acquistata da Giovanni Antonio Fogazzaro (Feriani 1928), che nel 1846 commissionò all'architetto Anto-

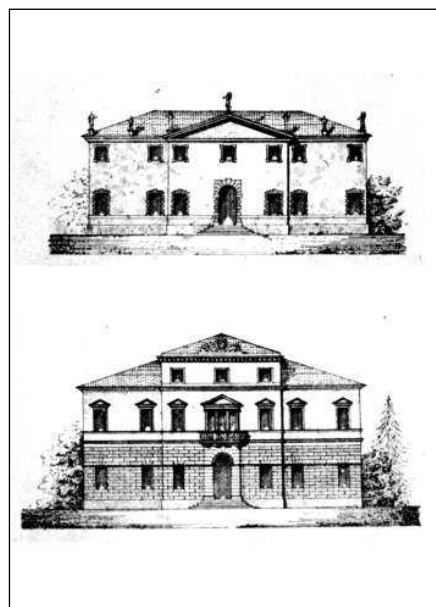
nio Caregaro Negrin la radicale trasformazione della villa. La costruzione precedente, con piano rialzato e mezzanino, venne sopraelevata per ricavare il primo piano abitabile e il mezzanino centrale, e le facciate furono totalmente modificate.

Al principio del Novecento monsignor Giuseppe Fogazzaro intraprese lavori nel parco, e poco dopo il successivo proprietario, Giuseppe Roi, aggiunse alla villa le ali verso nord (*ibidem*).

A est del corpo principale, tra la villa e la limonaia, è la cappellina gotica, i cui prospetti esterni sono stati rimaneggiati dal Caregaro Negrin per armonizzar-

Fronte sud-ovest (B.S.)

Raffronto tra il prospetto preesistente, in alto, e attuale, in basso (Cevese 1980)



li con gli altri corpi di fabbrica. Nella cappella, attualmente in restauro, Cevese (1971) ricorda la presenza di un dipinto di Alessandro Maganza, datato 1606, di un'altra pala di Francesco Maffei e di un altare, sempre seicenteschi.

Il complesso è stato da poco restaurato e il piano terra della villa ospita il Museo delle Campane.

Fronte nord-ovest (B.S.)
Facciata dell'oratorio (B.S.)
Inizio del porticato a nord (B.S.)

